

**Giuseppe Paolone
Cosimo Cafagna**

Gli istituti della cessazione relativa

La fusione e la scissione di società

**Collana di
Ricerche Aziendali Applicate**

FrancoAngeli

 Ria
Grant Thornton

COLLANA DI RICERCHE AZIENDALI APPLICATE
diretta da Giuseppe Paolone

La *Collana di Ricerche Aziendali Applicate* promossa da Ria Grant Thornton, Società di Revisione e di Organizzazione Contabile, intende offrire un prodotto editoriale mirante a soddisfare le esigenze conoscitive dei destinatari finali nelle varie aree revisionali e professionali ed è preposta ad accogliere pubblicazioni di tipo operativo rientranti nella macroarea aziendale e in quella giuridica.

Le monografie che vanno a comporre la “Collana” in esame, mirano, in altri termini, a soddisfare l’esigenza di fornire una idonea documentazione applicativa in ambito revisionale e professionale, partendo dalle teorie economico-aziendali, in continua evoluzione, a supporto dei contenuti operativi delle varie tematiche oggetto di ricerca, con l’accoglimento dei fondamentali principi di natura giuridica.

L’iniziativa editoriale nasce dalla opinione diffusa che le tematiche a contenuto teorico, sia sul piano formale (giuridico) che su quello sostanziale (economico-aziendale), siano di non facile trattazione in un approccio volto alla piena comprensione degli accadimenti aziendali; con la conseguenza della necessità di avviare un processo di semplificazione della complessità presente nella operatività delle aziende, ricorrendo ad un linguaggio chiaro e comprensibile.

La “Collana”, che nasce dalla stretta collaborazione di aziendalistici, giuristi, revisori e professionisti esperti nei settori rappresentativi del variegato mondo imprenditoriale, ha l’obiettivo di coniugare la cultura teorica di base con quella applicativa, interessante i vari contesti di tipo professionale, manageriale e imprenditoriale. I volumi che vi fanno parte hanno, pertanto, la caratteristica di trattare argomenti rientranti nella sfera economico-aziendale, in una prospettiva interdisciplinare, particolarmente di tipo giuridico, fruibile sia per uno studio applicativo che per una utile consultazione.

Gli Autori chiamati a fornire il loro contributo sono tutti orientati al perseguimento dell’obiettivo di prestare un servizio ai fruitori, per meglio orientarli nel loro percorso formativo, e, nel contempo, di rafforzare, elevandole, le qualità professionali di coloro che operano quotidianamente nella realtà operativa delle aziende.

La “Collana” vuole, in definitiva, essere uno strumento di supporto alla realtà aziendale che risente fortemente dell’azione perturbatrice dei fattori ambientali esterni, al fine di agevolare l’operatore (imprenditore, manager, professionista)

ad affrontare e portare a soluzione i problemi che si pongono alla sua attenzione durante il tortuoso percorso operativo che caratterizza l'attività dell'impresa.

La "Collana" si propone quindi, una volta sanciti i principi teorici dell'Economia Aziendale e quelli basilari dell'Area Giuridica, di studiare il funzionamento delle aziende concrete proiettate alla crescita, allo sviluppo, ma anche al ripristino delle condizioni di normale funzionalità, da un lato; di presentare, attraverso un graduale processo di analisi, le varie rilevazioni economico-amministrative (contabili ed extracontabili) e le descrizioni qualitative, tese alla conoscenza dei meccanismi metodologici e procedurali ed alla loro concreta applicazione alle singole realtà aziendali, dall'altro; di individuare, da ultimo, gli ambiti di riferimento dei modelli quantitativi da applicare alle singole realtà imprenditoriali.

Colgo l'occasione per ringraziare la Casa Editrice FrancoAngeli di Milano che ha voluto accogliere, tra le sue efficaci opere e preziose "Collane", anche le monografie di questa "Collana"; un ringraziamento particolare intendo rivolgerlo a tutti coloro che vorranno fornire il proprio contributo di competenza per il successo dell'iniziativa editoriale.

Giuseppe Paolone

Direttore Scientifico

Prof. Giuseppe Paolone

ProRettore Università Telematica Pegaso

Comitato Scientifico

Prof. Michele Pizzo

Presidente dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale
Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Prof. Stefano Marasca

Presidente della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria
e di Economia Aziendale

Ordinario di Economia Aziendale, Università Politecnica delle Marche

Prof. Paolo Andrei

Rettore Università degli Studi di Parma

Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Parma

Prof. Luciano D'Amico

Rettore Emerito Università degli Studi di Teramo

Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Teramo

Prof. Francesco De Luca

Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, Università degli Studi

“G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara

Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi “G. d'Annunzio”
di Chieti-Pescara

Prof. Elbano de Nuccio

Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Straordinario di Economia Aziendale, Università LUM di Casamassima (Bari)

Prof. Fabrizio Di Marzio

Codirettore scientifico della Rivista “Giustizia Civile”

Ordinario di Diritto Privato, Università degli Studi “G. d'Annunzio”
di Chieti-Pescara

Comitato Editoriale

<i>Dr. Giampiero De Angelis</i>	Presidente	CdA RIA-GT	Presidente
<i>Dr. Marco Bassi</i>	VicePresidente	CdA RIA-GT	Componente
<i>Dr. Sandro Gherardini</i>	VicePresidente	CdA RIA-GT	Componente
<i>Dr. Michele Milano</i>	Consigliere	CdA RIA-GT	Componente
<i>Dr. Michele Dodi</i>	Consigliere	CdA RIA-GT	Componente

Regolamento editoriale

Ogni pubblicazione deve preliminarmente passare al vaglio del Comitato Scientifico (C.S.), che esprimerà una sua opinione basata sulla pertinenza del lavoro da inserire nella “Collana” e sulla sua rispondenza alle finalità della stessa.

Il Direttore del C.S. autorizzerà la pubblicazione comunicando al responsabile della Casa Editrice il giudizio positivo, ampiamente motivato, del Comitato Scientifico.

Autorizzata la pubblicazione, il lavoro verrà trasmesso al Comitato Editoriale (C.E.) che dovrà provvedere alla revisione finale delle bozze, di concerto con l'autore e con la Casa Editrice.

L'impostazione editoriale deve essere concordata tra la Casa Editrice e il Comitato Editoriale della “Collana”.

**Giuseppe Paolone
Cosimo Cafagna**

Gli istituti della cessazione relativa

La fusione e la scissione di società

FrancoAngeli

ISBN: 9788835189169

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

INDICE

Presentazione	pag.	9
<i>Indicazioni bibliografiche</i>	»	12
Parte prima		
La disfunzione fisiologica e la crisi patologica negli interrelati rapporti tra il sistema-azienda e il sistema-ambiente	»	15
1. I legami instaurabili tra il sistema-azienda e il sistema-ambiente e tra i relativi sottosistemi di supposta scomponibilità	»	17
2. Dalla disfunzione fisiologica alla crisi patologica: gli stadi del processo di deterioramento dell'equilibrio aziendale	»	23
3. L'alterazione dei flussi interagenti tra i fattori di vita e di sviluppo e le condizioni di equilibrio aziendale	»	31
4. Le cause originatrici nel passaggio dalla disfunzione alla crisi aziendale	»	33
4.1. Le cause della crisi aziendale: i profili promozionali	»	33
4.2. Le cause della crisi aziendale (segue): l'autorigenerazione dei processi produttivi	»	37
4.3. Le cause della crisi aziendale (segue): la capacità di apprendimento e la conoscenza profonda	»	38
4.4. Le cause della crisi aziendale (segue): l'intelligenza globale	»	42
4.5. Le cause della crisi aziendale (segue): la comunicazione strategica	»	58

5. Il processo di risanamento aziendale e la predisposizione di un piano di intervento: il ruolo del sistema bancario	pag. 65
<i>Indicazioni bibliografiche</i>	» 70
Parte seconda	
Le cause e le forme della “cessazione aziendale” nelle loro ricorrenti connessioni: la fusione e la scissione di società	» 73
1. Introduzione	» 75
2. La fusione delle società	» 81
2.1. Considerazioni introduttive	» 81
2.2. Gli aspetti economico-aziendali	» 83
2.3. Gli aspetti giuridici	» 91
2.4. Gli aspetti contabili	» 103
2.5. Gli aspetti fiscali	» 108
<i>Indicazioni bibliografiche</i>	» 113
3. La scissione delle società	» 115
3.1. Considerazioni introduttive	» 115
3.2. Gli aspetti economico-aziendali	» 118
3.3. Gli aspetti giuridici	» 127
3.4. Gli aspetti contabili	» 138
3.5. Gli aspetti fiscali	» 143
<i>Indicazioni bibliografiche</i>	» 151
Conclusioni	» 153

PRESENTAZIONE¹

Il presente volume intende analizzare i due istituti della “fusione” e della “scissione” di società che, unitamente a quelli della “trasformazione” e della “cessione”, rientrano nell’area della “cessazione relativa”².

Il lavoro, che si presenta all’attenzione di operatori del mondo imprenditoriale e di professionisti, affronta gli aspetti economico-aziendali, giuridici, contabili e fiscali delle operazioni straordinarie, limitatamente agli istituti della “fusione” e della “scissione”, preceduti dall’esame delle cause di disfunzione aziendale e da quelle che conducono alla crisi dell’impresa, ciclica o strutturale.

Il tema in argomento è stato più volte affrontato in precedenti lavori pubblicati in Collane diverse e viene qui ripreso con i dovuti aggiornamenti normativi (civilistici e fiscali) e con le necessarie riflessioni economico-aziendali.

L’azienda, quale sistema di forze dirette alla produzione ed allo scambio di beni e servizi, svolge un importante processo di trasformazione economica a favore di un determinato “soggetto” che, nella sua duplice veste di soggetto giuridico ed economico, assume diritti ed obblighi scaturenti dallo svolgimento delle operazioni aziendali e, nel contempo, domina e controlla l’amministrazione dell’impresa ritraendone i vantaggi finali³.

¹ I contenuti delle due parti del presente lavoro monografico sono attinti da: G. PAOLONE, *Gli istituti della cessazione aziendale. Cause originatrici e forme di manifestazione*, FrancoAngeli, Milano, 2008; G. PAOLONE, *La cessazione aziendale, nelle sue tipiche forme di manifestazione*, Giappichelli, Torino, 2000; G. PAOLONE, *Le gestioni straordinarie, aspetti normativi ed economico-aziendali*, Giappichelli, Torino, 2004.

² Diversamente dalla “cessazione assoluta”, in cui si assiste alla disgregazione del sistema aziendale e, quindi, alla fine della sua esistenza, dando così origine all’istituto della “liquidazione”, volontaria o concorsuale.

³ Sul concetto di azienda in generale e sulle “figure” che la caratterizzano, si veda, per tutti, il sempre attuale volume di A. AMADUZZI, *L’Azienda, nel suo sistema e nei suoi principi*, Utet, Torino, 1978 (ristampa 1992).

Ma può accadere che le due figure di soggetti non coincidano nel senso che le relative funzioni amministrative vengano espletate da persone fisiche o giuridiche diverse, nel mentre occorre definire, in particolare per le unità produttive con veste giuridica societaria, altre figure che, distribuibili tra soggetti diversi, concorrano, quali fattori umani di vita del sistema aziendale, alla sua conduzione ed al suo sviluppo.

Il ciclo vitale di un'azienda ha origine, indipendentemente dalla forma giuridica (individuale o societaria) che intende assumere, dal momento in cui le risorse umane e quelle materiali in essa convogliate perdono la loro individualità per divenire elementi di un sistema unitario suscettibile di valutazione economica; si evolve attraverso l'esercizio della propria attività produttiva nell'ambiente con il quale entra in contatto; si esaurisce nel momento in cui, per motivi di varia natura, cessa di operare.

L'azienda viene, pertanto, a perdere la sua unitarietà sistemica (organizzativo-gestionale) nell'ultimo stadio del proprio ciclo vitale, cessando di esistere di modo definitivo oppure relativamente al suo soggetto.

Si parla, nel primo caso, di cessazione assoluta, nel secondo, di cessazione relativa.

Si ha cessazione in senso assoluto quando l'azienda viene a perdere la sua unitaria composizione sistemica disgregandosi nelle sue componenti elementari e dando origine a realizzi singoli destinabili a copertura delle passività esistenti⁴.

Tale tipo di cessazione si riscontra nell'istituto della liquidazione.

Si ha, invece, cessazione in senso relativo quando l'azienda, pur conservando il suo significato di complesso economico unitario, viene a cessare in relazione al proprio soggetto economico e/o giuridico.

Casi di cessazione relativa si rinvencono negli istituti della cessione, della fusione, della scissione e della trasformazione.

Limitatamente allo studio delle gestioni societarie, mentre gli istituti della fusione, della scissione e della trasformazione, nelle loro varie configurazioni, fanno esclusivo riferimento ad aziende assumenti la veste giuridica societaria, quelli della cessione e della liquidazione, anch'essi nelle forme di varia composizione, possono riferirsi anche ad aziende individuali.

Nel presente lavoro, l'analisi sarà particolarmente incentrata nello studio delle gestioni straordinarie, che coinvolgono gli istituti societari considerati nella fase intermedia della cessazione relativa della fusione e della scissione, preceduto da una parte introduttiva dedicata all'esame delle disfunzioni aziendali premonitrici di situazioni di crisi, cicliche o strutturali.

⁴. Lasciando, a volte, anche una minima disponibilità a favore del soggetto portatore di capitali.

Giuseppe Paolone è l'autore della prima parte del lavoro monografico; la seconda parte relativa agli istituti della fusione e della scissione è riferita a Giuseppe Paolone, per gli aspetti economico-aziendali e contabili, e a Cosimo Cafagna per quelli giuridici e fiscali. Si ringrazia la Prof.ssa Rita Casiello per la collaborazione prestata nella redazione degli aspetti giuridici e fiscali degli istituti esaminati.

Indicazioni bibliografiche

Tale parte introduttiva – utile per la comprensione delle cause influenzanti la scelta dell'istituto della cessazione ritenuto idoneo ad affrontare e portare a soluzione le varie problematiche coinvolgenti la particolare azienda – espone i principali concetti contenuti nella bibliografia di scuola amaduzziana, caratterizzata dai seguenti principali lavori:

- CONSORTI A., *Il successo dell'azienda. Schemi di analisi*, Giappichelli, Torino, 1994.
- CONSORTI A., *La dimensione economico-reddituale e la dinamica finanziaria dell'azienda: schemi di analisi per indici per flussi*, Giappichelli, Torino, 2001.
- CONSORTI A., *L'evoluzione della funzione informativa del bilancio di esercizio, dal conto del patrimonio al sistema delle informazioni*, Giappichelli, Torino, 2001.
- D'AMICO L., *Le correlazioni tra i principi di economia aziendale ed i principi di ragioneria, nei loro riflessi sull'istituto della revisione aziendale*, Libreria dell'Università, Pescara, 1990.
- D'AMICO L., *Profili del processo evolutivo degli studi di economia aziendale*, Giappichelli, Torino, 1999.
- DE LUCA F., *Il contributo dell'intelligenza emotiva all'evoluzione dei principi dell'economia aziendale*, Libreria dell'Università, Pescara, 2003.
- PAOLONE G., *L'economia dell'impresa nella scelta del suo tipo strutturale*, Cacucci, Bari, 1983.
- PAOLONE G., *Crisi dell'impresa e procedure concorsuali*, Atti del convegno SISCO, Pescara, 1994.
- PAOLONE G., *Amaduzzi e il sistema dei principii*, in "Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale", n.11-12, 1995.
- PAOLONE G., *L'università e l'impresa nelle loro mutate relazioni sistemiche*, in *Rirea*, n. 7-8, 1996.
- PAOLONE G., *L'Economia Aziendale e la Ragioneria, nei loro contenuti disciplinari e nei rispettivi principi informatori*, Serie Seminari n. 30, Università degli Studi di Siena, maggio 1997.
- PAOLONE G., *La cessazione aziendale nelle sue tipiche forme di manifestazione*, Giappichelli, Torino, 2000.
- PAOLONE G., *La concezione sistemica dell'azienda*, in PAOLONE G.- D'AMICO L. (a cura di), *L'economia aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001.
- PAOLONE G., *L'intelligenza emotiva nel sistema dei principi dell'economia aziendale*, in "Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale", n. 1-2, 2001.

- PAOLONE G., *Assetti di governance e modelli societari*, Giappichelli, Torino, 2004.
- PAOLONE G., *Le gestioni straordinarie, aspetti normativi ed economico-aziendali*, Giappichelli, Torino, 2004.
- PAOLONE G., *I principi dell'economia aziendale*, Gruppo Editoriale Esselibri, Simone, 2006.
- PAOLONE G. – D'AMICO L. (a cura di), *L'economia aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001.
- PAOLONE G. – D'AMICO L., *La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili*, Giappichelli, Torino, 2002.
- PAOLONE G., *L'economia aziendale e la ragioneria, nella teoria e nelle specializzazioni*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

PARTE PRIMA

LA DISFUNZIONE FISIOLÓGICA E LA CRISI
PATOLOGICA NEGLI INTERRELATI RAPPORTI
TRA IL SISTEMA-AZIENDA E IL SISTEMA-AMBIENTE

1.

I LEGAMI INSTAURABILI TRA IL SISTEMA-AZIENDA E IL SISTEMA-AMBIENTE E TRA I RELATIVI SUBSISTEMI DI SUPPOSTA SCOMPONIBILITÀ

La concezione dell'azienda come sistema di grandezze economiche operanti nella continua variabilità di correlate manifestazioni economiche, finanziarie e patrimoniali, ha rappresentato il fondamento dello sviluppo delle discipline economico-aziendali, consentendo di individuare i suoi componenti (i *subsistemi*), di determinare i *contenuti*, di formarne i *principi*.

Appartenente alla classe dei sistemi socioeconomici, l'azienda si presenta come un *sistema*:

- *aperto*, in quanto risente delle influenze dell'ambiente che agisce sulle sue instabili condizioni di equilibrio;
- *deterministico* (in parte), essendo note alcune delle relazioni esistenti tra le parti del sistema;
- *probabilistico*, in quanto il raggiungimento delle posizioni di equilibrio è soggetto ad incertezza;
- *instabile*, data la difficoltà a ripristinare autonomamente lo stato di equilibrio perturbato da sollecitazioni esterne;
- *cibernetico*, in quanto istituito e retto dall'uomo per il raggiungimento di un dato fine.

La presenza di tali caratteristiche rinvenibili nella definizione sistemica dell'azienda, fa sorgere il concetto di *rischio generale*, non traducibile in termini quantitativi e non identificabile nello scostamento esistente tra l'ipotesi del verificarsi di un danno e la realtà del suo manifestarsi.

In tale ambito, viene ad individuarsi una diretta correlazione tra *rischio e condizioni di esistenza* (o di *vita*, o di *equilibrio*) aziendale. Ogni alterazione di tali condizioni può essere considerata come un sintomo disfunzionale che, se non sanato con tempestività, implica una più grave condizione di instabilità del sistema, denominata generalmente *crisi*.

All'origine di essa si individua pertanto il *rischio aziendale* che, in presenza della sua traduzione in evento dannoso e in assenza di adeguati e tem-

pestivi provvedimenti correttivi, dà origine alla *crisi aziendale*, di cui occorre ricercare le cause (fattori e profili) e valutare gli effetti di varia portata sull'economia dell'azienda.

Il sistema aziendale integrato è scomponibile in subsistemi di vario ordine e grado, più o meno complessi, in rapporto di particolari (e parti) rispetto alla integrazione del sistema generale.

La classificazione più seguita è quella che conduce alla individuazione dei subsistemi coincidenti con i tre tradizionali momenti (particolari) dell'amministrazione aziendale (rappresentati dall'*organizzazione*, dalla *gestione* e dalla *rilevazione*) e con gli aspetti (parti) caratterizzanti la conduzione aziendale (*economico*, *finanziario*, *monetario* e *patrimoniale*).

Da qui la iniziale tripartizione del sistema-azienda nei seguenti *particolari* (*primo ordine*):

- *subsistema organizzativo*, che si occupa principalmente di individuare i centri di attività, di studiare la più conveniente coordinazione fra energie umane e risorse materiali, di comporre i rapporti gerarchici e funzionali tra i soggetti impegnati nell'attività aziendale;
- *subsistema decisionale* (o gestionale), che si occupa di definire l'insieme coordinato di operazioni finalizzate al raggiungimento di preordinati obiettivi;
- *subsistema informativo* (o del controllo), che ha per oggetto l'analisi dei metodi per la determinazione quantitativa dei fatti aziendali (attraverso piani e bilanci) ed è preposto al controllo integrato del subsistema operativo dell'unitario sistema aziendale.

Esiste un *secondo ordine* di subsistemi derivanti dall'esame del sistema-azienda nei distinti, ma collegati, aspetti coincidenti con le seguenti *parti*:

- *subsistema economico*, riguardante il personale, gli acquisti, le vendite, l'amministrazione, ecc.;
- *subsistema finanziario*, relativo all'andamento dei crediti e dei debiti;
- *subsistema monetario*, coincidente con l'andamento delle entrate e delle uscite di denaro;
- *subsistema patrimoniale*, riguardante la contrapposizione tra investimenti e finanziamenti.

Disfunzioni, quali probabili cause di successive crisi aziendali, possono rinvenirsi sia nell'ambito dei subsistemi costituenti *particolari* del sistema aziendale (*operativo* e del *controllo*), sia nell'ambito dei subsistemi costituenti *parti* del sistema aziendale; anzi, assai spesso, queste ultime sono conseguenza delle prime.

Può così accadere che i subsistemi organizzativo e gestionale non si congiungano perfettamente nella operatività aziendale (sfasamento tra i due);

può anche darsi il caso che il subsistema informativo non sia in grado di fornire con tempestività quelle informazioni necessarie ed utili per attivare il processo decisionale.

Ne consegue che gli aspetti caratterizzanti la gestione aziendale (economico, finanziario-monetario e patrimoniale) ne risentano, evidenziando situazioni di squilibrio che si diffondono gradualmente nell'intera sfera operativa.

Le possibili crisi derivanti da disfunzioni di "particolari" e di "parti" si dicono *endogene* in quanto sorgenti da scompensi verificabili all'interno del sistema-azienda.

Ma, in quanto sistema aperto, l'azienda entra in contatto con il sistema ambiente (sovrasisistema) subendone i frequenti condizionamenti che ne influenzano il suo equilibrio, fortemente perturbato, oltre che da fattori interni, anche da agenti esterni.

Il *sistema-ambiente* può, a sua volta, dare origine ad ulteriori scomposizioni che conducono alla individuazione dei seguenti principali tre subsistemi:

- *subsistema dei mercati* (dei capitali, dei fattori della produzione, dei prodotti);
- *subsistema dell'innovazione* (tecnologica e finanziaria);
- *subsistema dello stato delle istituzioni* (ambiente politico-legislativo).

L'ambiente nella sua supposta scomponibilità è spesso causa di *disfunzione aziendale* che conduce alla *crisi dell'impresa*.

Così, ad esempio, il mercato, nella sua varia tipologia, può determinare situazioni di squilibrio sulle condizioni interne all'azienda, non facilmente riparabili e quindi traducibili in crisi; le leggi (ad esempio in campo fiscale) possono rappresentare la causa di difficoltà trasformabile in situazioni di crisi; ecc.

Le crisi causate dall'azione di fattori ambientali si definiscono *esogene*.

Tra i due sistemi, quello aziendale e quello ambientale, e tra i subsistemi che da essi traggono origine si generano ripetuti e dinamici rapporti, dalla cui interruzione possono derivare segnali di difficoltà gestionale fino a situazioni di crisi aziendale.

Così il rapporto con il mercato, caratterizzato da scambi di risorse finanziarie, di fattori produttivi e di prodotti/servizi, è condizionato, sotto l'aspetto economico, dalla dinamica dei costi e dei ricavi, e sotto quello finanziario, dai mezzi attingibili a vario titolo, occorrenti per l'espletamento dell'attività produttiva.

Il sistema-azienda subisce inoltre condizionamenti dal subsistema dell'innovazione nell'ambito del quale dovrà fare ricorso a tecniche avanzate riguardanti i fattori alternativi, i processi tecnico-produttivi, le istituzioni creditizie.